



## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Arabia.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

quali perdette cinquecento legni, & cinquanta mila huomini; & il Rè della China non se ne risentì mai: & questo non senza discapito della sua riputatione, e pregiudicio de' suoi interessi; forse perche la natura, come l'esperienza hà mostrato, hà operato da se medesima; poiche se l'amore dell'otio ne' Chinesi non gli hà lasciato far conto delle perdite; per il contrario l'inquietudine, & il genio martiale de' Giapponesi, con le sedizioni domestiche, hà trauerfato li disegni de' loro Imperatori.

Il Rè di Corea è Feudatario dell'Imperatore della China, al quale ogni nuouo Rè è obligato, ò andando in persona, ò per mezzo di ambasciata solenne, rendere il douuto ossequio.

Si diuide in otto Prouincie, la più celebre delle quali è *Kinghi*, dou'è la Metropoli detta *PINGIANG* 152.37. Città nobilissima, & Residenza del Rè. *KIANGYVEN* 153.38. prima detta *Gueipe*. *HOANCHAI* 152.37. E questa si diceua propriamente *Chaofien*.

*CIVENLO* 152.35. si disse *Pianchan*: dà il nome ad vna Contrada, famosa in queste bande per la ritirata dell'vltimo Rè della stirpe detta Cina, scacciato da' Tartari. Non si fa piacere senza incommodo; così il Rè di Corea,

fù dal medesimo Tartaro combattuto, e priuato del Regno. Dall'altro canto era pur conueniente, che vna tanto generosa hospitalità, vfa. ta à fauore di vn Principe ramingo, fusse ricompensata con la recuperatione del perduto, si come occorre. *KINXAN* 153.36. fù detta *Kinoban*. *CHVNGCIN* 152.36. si disse *Macban*. *HIENKING* 153.38. prima *Caoktuli*. & *PINGAN* 152.38.

Adiacente à questa Penisola ( & è stata da per tutto nauigata ) è l'Isola *FVNGMA* 152.34.

Adiacente alla China è l'Isola *FORMOSA* 150.24. *Hermosa* (dissero che vguaglia la Sicilia,) Terra feracissima d'oro, habitata da Gente bianca, e braua; mà nelle cose marittime altre tanto trascurata, quanto li miei Paesani, in disprezzo del dono fatto loro dalla Natura. Vbbidiscono ad vn solo, & naufragandoui vna naue di Portughesi, il Rè humanamente gli fece prouedere di tutte le cose necessarie per la nuoua fabrica di vn altro Vascello; mà non volse mai vederli; facendosi scrupolo di graue colpa il mirare Gente, la quale andaua cercando quello di altri. Chè frase ambigua! per non dire &c. Et à che altro mirano più le vigilie humane?

## POTENZA DEGLI ARABI

( Africa Terza. )



In quanto puole arriuare la spedizione, ò sia l'inondatione d'vna Gente, per Terra gli Arabi hanno superato ogni altra Generatione di huomini poveri, & arditi.

### ARABIA.

L'Arabia per ragione del sito, scarso di Porti, e di sbarco al di fuori, & per essere attrauerfata da Monti, e da Deserti al di dentro, è tenuta; e si stima per vn Paese fortissimo; Ella è popolata da due Ordini, per non dire da due razze di Genti, che sono Arabi, e Mori, gli vni, & gli altri discendenti d'Ismaele. Gli vltimi habitano le Città, & maneggiano li traffichi, & l'arti; & quelli viuono alla Campagna, albergando sotto le tende, & facendo professione di rubbare con l'armi alla mano; & in par-

ticolare doue si troua qualche poco d'acqua, per la Statione, e riposo de' mercanti. Sono spiritosi, & altieri, ( non fariano poveri, se non fossero superbi ) fanno professione di Nobiltà, disprezzano tutte l'altre Nationi; e pur vanno continuamente dietro a' cameli, & alle pecore! e sono tanto risentiti, & ostinati negli odij, che perciò non solo hanno perduto tutto l'acquistato in Soria, Egitto, Barbaria, Spagna, Sardegna, Sicilia, Italia, & Arcipelago; mà di più hanno dato ottima commodità a' Turchi d'impadronirsi di tutte le spiagge, & di molte bellissime pezze del Paese loro natiuo.

Quì nacque, predicò, e morì Mahometto; e per ciò gli Arabi si reputano più degni di tutti gli altri della fetta di esso, col mezzo della quale hanno promossa la dominatione, & con il dominio la fetta grandemente nelle Contrade marittime dell'Africa, dell'Asia, e dell'Isola poste sù l'Oceano Indico, & Eoo; talmente che



che se gli Spagnuoli non haessero loro fatto testa, non farebbe in così grandi, e belle Contrade altro Regnante, che Arabo: e veramente in materia d'acquisti lontani, & importanti, queste Genti possono pretendere al pari di ogni altra Nazione, cedendo a' Persiani, Greci, Romani, e Spagnuoli solo nel fauore della fortuna; per non essersi trouato in' tempi della grandezza loro, chi pigliasse, o il gusto, o la pena di registrarne le prodezze.

Guerreggiano senz'ordine, non hanno per vergogna la fuga, (quando è bella scampa tutta la vita) & mettono assai più volentieri in opera l'ingegno, che la forza. Se si comparano gli andamenti degli Arabi antichi, & il modo di guerreggiare da essi tenuto, con quello de' Wandali, e de' Gothi, si vedrà pur troppo manifesta la costitutione de' corpi loro, originata, e dependente dalla diuersità del Clima; preuolendo ne' nostri Oltramontani altrettanto lo sprezzo del sangue, perche ne hanno d'auantaggio, quanto in quelli il zelo, & il risparmio del medesimo; & giuocando con auantaggio, in questi altrettanto l'astutia, quanto in quelli la forza.

E' copiosa di bestiami l'Arabia, et produce cauali, e cameli asciutti, et veloci. Qui si trouano cauali seluaggi, et li migliori sono quelli, che nelle caccie arriano vn Dante, o vno Struzzo.

Diuidono l'Arabia in *Petrea*, o *Boreale*, della quale si è detto sopra: *Deserta*, o *Beriara*; et di questa non se ne trouerà facilmente il netto, et se n'è parlato similmente sopra: et *Arabia Felice*, o sia *Hyaman*. L'Arabia *Trogodytica*, va con l'Africa, et di questa se n'è detto a suo luogo.

### *Arabia Felice.*

CHI riguarda il sito di queste Contrade, hoggi dette *Hyaman*, le stimerà senz'altro felici: Alti monti al di dentro, et vaste pianure verso il mare, non promettono, che abbondanza d'acque, fertilità di terreno, copia d'animali, moltitudine di popolazioni, ciuilità, arti, lettere, traffichi, e ricchezze. Ma non è tutto oro quello, che risplende: l'Arabia hà di singolare la mirra, e l'incenzo, lo storace, et il balsamo; spaccia per l'India grandissima quantità di cauali, ogniuno de' quali pagaua di datio per l'estrazione quaranta scudi: abbonda di simie, gatti maimoni, leoni, e pecore senza corna: Intendono de' maschi. Si governa da molti Signori piúche in gran parte Tributarij, o confidenti del Turco: tra' quali.

### *Seriffo di Mecca.*

Questo soprano *Seriffo*, o *Sceriffo*, allude fra' Mahomettani alla preeminenza, che fra' gli Arabi hanno tutti coloro, che discendono da' parenti del Profeta loro; e di questa generatione si trouano più famiglie in più luoghi. Tra' Naturali di quest'Arabia, dico, primo, e potentissimo è il Seriffo di Mecca, Principe da' Mahomettani rispettato per la dignità di primo Califfa, e stimato per la potenza, dominando il più, & non il meno secondo dell'Arabia Felice; & accreditato per la sicurezza, ch'egli dà alle Carauane de' Peregrini: onde il Turco gli fa vn dono della terza parte dell'entrate di Egitto. La Casa hoggi regnante dice, che deriuu da Hascen bisauolo di Mahometto.

In questa parte dell'Arabia sono *MEDINAT ALNABI* 66. 25. o *Medina Talnabi*, la quale stà in riputatione per l'ossa di Mahometto; altri crede che sia vna pianella di oro del medesimo. Tanto in questa, quanto nella seguente, si custodisce vna cassa, incatenata, (perche non morda) perche non sia rubbata. E' stimata appresso li Mahomettani per il refugio del suo Profeta, allhora quado, perche predicaua la libertà a' gli schiaui. (in verità abbondauano, e maltrattati) fù assaltato da' padroni di quelli: e da quest'anno gli Arabi cominciano la loro Eghira, si come noi da quello della Venuta del Salvatore.

*MECCA* 69. 22. E' famosa da' Natali del suddetto, e dalla Residenza del Califfa. Nel mese di Maggio (tempo del Giubileo) vi si fa la Fiera con il concorso di sopra cinquanta mila forestieri, & altrettanti Cameli. Veramente ella è frequentata più che *Medinat*; & qui si crede, che sia sepolto Mahometto; & in fatti ogni anno vi fanno capo tre Carauane di Peregrini, due delle quali, cioè quella, che s'ammassa in Damasco, e quella del Cairo, comprendono di ordinario da ventimila Cameli, e quarantamila persone: & gli fa di bisogno d'andare ingrosso, se non vogliono passare per li artigli delli Arabi. Ne viene vn'altra dall'India, la qual'è stata notabilmente disturbata da che li Portoghesi fermarono il piede in quelle Contrade: e questa Carauana è vn flusso, e refluxo dell'inondatione de' Mahomettani nelle Contrade Orientali. Di quando in quando dal Paese de' Negri, e Deserti della Libia ne capita vn'altra.

In Mecca, pena la vita, non entra anima, che non sia dello stuolo di Mahometto, ancorche goda il priuilegio di trafficare, praticare,

&



et habitare all'intorno. E' Città grande, piena di Mercanti, ricca di traffichi, et bene ornata di edificij di struttura magnifica. Dicono che la Moschea maggiore sia di figura tonda, et che dentro vna Cappella ricchissima di gioie, et di oro con tremila Lampadi accese venghi custodita la Cassa detta di sopra. Si mostra vn gran tesoro, et in vna Torre si custodiscono li volumi dell'Alcorano. Questa Città, et sua Comarca sono il Patrimonio del Seriffato.

ZIDEN 68.21. serue di scala à Mecca: hà il Porto, mà d'accesso malageuole, e pericoloso; poiche il mare vicino è così basso, che à mezza lega da terra non ci arriua battello: Nulladimeno bisogna farne conto, perche in questo tratto non vi è meglio; e per la vicinanza della Mecca (ci si vā in vn giorno) vi fanno capo quasi tutti li Peregrini. E' Città di grandezza ragioneuole, ben edificata, forte verso la terra, et dopò l'anno 1516. per tema de' Christiani, fortificata ancora verso il mare.

LAGHI 77.14. AIAZON 77.15. ALMACARAN 77.16. stā sopra vn monte difficile; hà vna cisterna per l'vso di sopra cento mila persone; et il Seriffo vi risiede frequentemente. In questa Fortezza il Re di Aden soleua conscrutare il meglio del suo.

SANAA 76.17. ò sia *Cana*, stā sopra vn'alta montagna, et è stimata la più bella, e forte Città dell'Arabia. E' la Residenza d'vn Sultano, ò sia Re; è Capo dell'*Irmin* paese copioso di aromi, e di frutti. L'altri luoghi di consideratione sono EFAGVI 77.16. e RADA 79.17. Città grosse. GIOHLACH 76.18. et altre.

*Theama*. E' vna Regione piena di molte Città maritime, e mediterranee, frā le quali. NALOBOR 72.18. E' la Capitale, et Residenza del Seque, ò Principe. DHAFAR 71.18. ò *Tacseb*. IASVE 70.18. ò *Sofel Tacseb*. PORTO MAZABRAITI 69.19. HALI 70.19. OLV 71.19. OCHADH 73.21. NAGERAN 75.21. SOGDECH 74.21. IACSEB 73.20. CHOND 73.19.

#### Altri Signori.

**X**Equè di Fartach. Possiede questo Principe vna Contrada veramente felice, copiosa di aromi, & habitata dalla più braua (ò ladra) gente, che nudrisca tutta l'Arabia, esercitando con nauigli grossi quell'Oceano.

FARTACH 81.16. sono li suoi habitatori stimati discortesi: chi sà se più de' Turchi? contro de' quali si sono difesi heroicamente. Dà il nome al Regno: & è grande, e bella. Di più NORBATE 84.17. TVEV 82.16. CAIEN 80.15. *Dolfar*, di cui sopra, sono luoghi di gran stima,

et traffico per la commodità delli Porti.

GIBINASI 81.17. Per l'amenità, & fertilità della sua Contrada è stata creduta la stanza della Fenice. RED 81.17. MARIB 80.17. & SARVNBN 79.17. Qui si raccoglie principalmente grandissima quantità d'incenso. PECHER 84.17. ò sia *Pescher*, hà vn Porto, doue sà capo l'incenso più perfetto.

Al Rè di Fartach soggiace l'Isola ZOCOTORA 82.12. che gira cento miglia, diuisa, & ingombrata da monti, & eternamente spazzata da venti, & per ciò sterile; mà quel poco, ch'ella porta, è squisito. Produce il sangue di Drago, e l'Aloe, detto per eccellenza Zocotorino; vi si caua del cinabro, & alla marina vi si raccoglie dell'ambra, e certe conchiglie stimate, & buone da spacciare per doppie trabocanti, così nell'India, come nell'Africa. Non hà Porti, & li Portoghesi teneuano li due ridotti, che chiamarono di *Cora*, & *Benin*. Questo vltimo era stato traunito dal Rè di Fartach, fù preso, e perche non tornaua la spesa, abbandonato da' sopradetti.

Si habita da Christiani, della predicatione di S. Thomaso, mà barbari, e stregoni; non hanno notizia di lettere, nè d'arti; e si stimano per li più nobili delle Genti. Fanno li conti soli.

A' Tramontana di Zocotora giaceno Dos HERMANOS 81.12. ò *Dos Hermanas*, Isolette habitate da gente senza regola. Abbondano di auorio (dicono,) ambra, sangue di Drago, Aloe, Pietre dette Nizolis: & dicono di più, che in questa vicinanza sono due altre *Isole*, dette, l'vna delli *Maschi*, & l'altra delli *Femine*; Queste genti conuersano, e nell'vna, e nell'altra vnitamente maschi, e femine lo spatio di tre mesi, (non dicono quali siano dell'anno) & poi ognivno, & ogni vna torna alla sua Isola, se non vuole morire per mera malignità dell'aria, si potea dire, e credere 160. anni fa.

*Herat*, che vā col Regno di Aden, è paese copioso, e particolarmente nella Montagna, detta CASTERMVT 79.16. oltre vna gran copia di simie, e di gatti maimoni, di castori, e gatti di zibetto. Capo del Principato è ZEHEL 79.15. Porto assai celebre; & in questo tratto sono le Contrade *Sabea*, tanto celebrate nelle sacre Carte, & decantate da' Poeti. ARGEL 79.15. & CANACAN 78.14. sono buoni Porti. In questo tratto cade *Baital*, famosa dalle caccie de' castori, & de' gatti di zibetto.

Sono ben poco noti à forastieri li Regni, ò Principati seguenti. Di GVBELHAMAN 82.18. Giace in vna Contrada fertilissima, e dà legge à molte Città: vi risiede il Principe, & da essa piglia il nome la Contrada, nella quale trà l'al-



tre Popolazioni di stima sono. HERBALIMARA 80.18. CORX 79.18. NIGRAN 80.19. ANCOR 82.19. NAYN 83.19. & altre.

Di ALIBINALI 82.19. E' la Metropoli, & Residenza del Principe, e dà il nome al Regno, che si stende dal Mare al Monte MARTIMOZ 81.21. Anco nell'Arabia Felice si trouano Contrade, e marittime, e mediterrane non felici: Lungo la marina il Paese è per l'asprezza talmente deserto, che si governa alla discrezione degli Struzzi, che si veggono scorrere in guisa di grosse squadre di Caualleria. MACIARABAT 82.21. che stà nella montagna, è vna Città di consideratione.

In questo contorno (la Carta non ne mostra vestigio) dicono che sono le quattro Città maestre *Mantila, Hazua, Balia, e Zochi*, le quali si governano libere, & comandano, e signoreggiano ad vna machina di gente. Hanno per arbitro nelle differenze il loro *Iman* (specie di Pontefice,) al quale pagano la decima di ogni cosa, fino delle gioie, che il marito dona alla moglie, & di ciò che le meretrici guadagnano; & esso gli assicura da' Bengibri, famiglia, come sopra, numerosissima, & che si è resa formidabile con le rapine, e con le contributioni.

Di MASFA 85.23. (*Asia Terza.*) nel quale sono anco di consideratione. SVR 85.21. o *Sir.* MIG 83.23. (*Africa Terza.*) che al pari di Sachada vna volta il mese vede la Luna nel poz-

zo. MIRABAT 84.22. & IEMEN 80.24.

Di MASCALAT 82.24. Dà il nome alla Contrada, & è la Residenza del Xequé, famosa dalla copia dell'Acqua di Rose. Vanno con questa. SACHADA 80.22. Città, che vede il Sole vna volta l'anno, & la Luna ogni mese dentro il pozzo. TABLA 82.24. Et BEROV 81.25. sono Porti.

*Bescarin*, OMNAGADA 83.24. E' la Metropoli. CANTAN 83.24. E' Città grande. BAH 85.24. (*Asia Prima*) buona Città, & Porto. QVIXIMI 85.25. vi si traffica, e lauora di perle minute à marauiglia. NABAN 84.24. (*Africa Terza.*) E' la Scala più ricca, d'onde le merci dell'Arabia Felice si mandano in Persia, e Babilonia.

Il Regno di *Ormuz*, di cui si è detto sopra.

Assai meno si sà degli Arabi BANGEBRI 76.23. & BEDVINI 72.24. liberi, (mà troppo,) mentre di essi non si hà notitia, che medianti l'insulti, & le rapine.

Se li Tartari con l'armi solamente hanno stesa la dominatione loro principalmente in Contrade mediterrane, gli Arabi, e per terra, e per mare, oltre l'armi, co'traffichi, e con l'astutia hanno promosso la dominatione, & la setta loro; e verso Leuante hanno sin dal principio occupato quanto prima si godeua da' Persiani.

## POTENZA

### DI PERSIA

(Asia Prima, & Europa Quarta.)



altre volte queste Contrade passarono, o tutte, o in parte sotto nome della Potenza de' *Medi, Assyrij, Partbi, e Persi*. Vi giunsero li Macedoni, li Romani, Saraceni, Tartari, & altri. In queste Contrade cominciò la Dominatione, affettata dalla potenza di Nembrot, e diede al Mondo vn gran numero di Principi, veramente degni di eterna ricordanza. Regnarono qui Semirami, e qui Sardana-palo: Quindi vscirono li Xerxi, li Cyri, li Dariusi, e ne' tempi vltimi Ismaele Sofy, Principe nato per attrauerfare nell'Oriente il corso alle

vittorie del Sultano Selimo, arrischiatissimo, & fortunatissimo fra' Rè de' Turchi; sicome hebbe l'Imperio di Occidente vn Carlo Imperatore, ordinato dalla Prouidenza Diuina per far testa, e rompere il filo alle vittorie di vn Solimano; Principe, il quale se vguagliò Selimo suo padre in tutte le parti, lo superò di molto in quella della circospettione, & dell'astutia; & più che più nella lunghezza della vita, & del Regno.

Li Persiani seguitano la setta di Ali; e perciò s'odiano mortalmente co' Mori, e co' Turchi; & si distinguono da tutti questi portando il Turbante Rosso. Già s'è detto di sopra, che li Turchi vsano il Tulipante Verde, colore frà essi